

calcio

SPORT

Dilettanti

Famoso e Tobia, rispettivamente tecnico di Gabetta e Torgiano, domenica proveranno a sgambettare Pontevecchio e Torgiano

Come ti imbavaglio le capolista

L'ALLENATORE BIANCAZZURRO

Famoso: "Ce la giocheremo, col vantaggio del campo"

TERNI - Fabio Famoso, tecnico del Gabetta, non lo dice, ma in cuor suo, medita un colpo da maestro. Domenica arriva la capolista Pontevecchio, la squadra più in forma del campionato e lui può centrare l'impresa. L'antipasto di Coppa, sia pur giocato con formazioni rimaneggiate, ha dimostrato che i biancazzurri possono reggere il passo delle più forti. Soprattutto possono farlo nel fortino di casa, dove sin qui il Gabetta ha fatto vedere le cose migliori.

Famoso spegne gli ardori di una sfida che si preannuncia combattutissima: "Non sarà la prova del nove per noi - spiega - perchè non dobbiamo dimostrare niente, non sono certo queste le partite dove dobbiamo andare a prendere punti. Comunque andremo in campo consapevoli di poterla giocare: in questo senso il test di Coppa ha dato riscontri positivi. Il gruppo sta bene, è conscio dei propri mezzi quindi andrà in campo per fare la sua gara, ricordandosi sempre che avrà di fronte la capolista...".

Il fortino di casa e l'affiatamento di un gruppo che non dà segni di cedimento nonostante una stagione in altalena sembrano essere le armi migliori della formazione biancazzurra: "E noi cercheremo di far valere la nostra tradizione favorevole tra le mura amiche - dice Famoso - Loro sono una squadra che ha giocatori di grande talento e quindi sarà importante inaridire le loro fonti di gioco. Ma non andremo in campo per difenderci, questo sia chiaro, perchè non è mai il modo migliore di giocare, dobbiamo fare la nostra partita e basta". E magari limare gli errori di percorso che sin qui hanno un po' limitato il cammino della formazione ternana: "Abbiamo qualche problema in difesa - spiega il tecnico - però possiamo giocarcela alla pari con le altre. A patto di migliorare un po' il rendimento fuori casa, dove spesso siamo usciti penalizzati, sia per colpa dei nostri errori, sia perchè a volte non siamo riusciti a concretizzare quello che abbiamo creato. Tranne i minuti finali contro Bastia e Torgiano, siamo sempre stati in partita contro tutti".

Intanto la squadra si muove sul mercato, anche se per ora soltanto in uscita. Andrea Modesti (18), centrocampista, ha chiesto ed ottenuto di tornare nella giovanili della Ternana, da dove proviene, mentre il difensore Leonardo Palmieri (24), arrivato un mese fa si è accasato al Valfabbrica, dove troverà spazi maggiori di quelli che non è riuscito a trovare con la formazione biancorossa. Dalla juniores invece è stato integrato in prima squadra il centrocampista Belfiore (17).



A sinistra Fabio Famoso, allenatore del Gabetta. A destra Claudio Tobia, tecnico del Bastia (Settonce)

Servizi a cura di EMANUELE LOMBARDINI e MONIA BOCCALI

PERUGIA - Domenica di grandi sfide, la prossima. Domenica di emozioni forti, che renderanno ancora più intensa la giornata di Eccellenza.

Al "Mirko Fabrizi" andrà in scena Gabetta-Pontevecchio, mentre al "Comunale" di Bastia, i biancorossi di Tobia affronteranno il Torgiano. Le due capolista sui campi di due pericolose outsider, positive soprattutto tra le mura amiche. Due sfide ricche di intensità e

di grandi motivazioni che metteranno alla prova le due leader.

Gli allenatori di Gabetta (Famoso) e Bastia (Tobia) giocano per noi le due grandi sfide anticipando le emozioni della vigilia, i temi e naturalmente quelle che potranno essere le carte da giocare per tentare l'assalto alle due battistrada del campionato.

E non lesinano parole e confessioni. Un vero antipasto di una domenica che si preannuncia interessantissima.

L'ALLENATORE BIANCOROSSO

Tobia: "Lanciai il sedicenne Cioci, ora sarà la mia arma"

BASTIA - Interrompere la marcia della capolista Torgiano. Al Bastia il compito di replicare l'ottima prestazione di Coppa, che ha visto la formazione di Tobia vittoriosa sui ragazzi di Ortolani per 3 a 1. Concedere il bis non è sempre facile ed il primo ad attendersi, per domenica, una partita ben diversa da quella di mercoledì è proprio il tecnico biancorosso Claudio Tobia. "Ci aspetteranno a pie' fermo, stavolta giocheranno sul loro campo e noi abbiamo già spesso in Coppa il jolly e l'effetto sorpresa della presenza in campo di Cioci". Il biglietto da visita con cui si è presentato il bomber dei bomber del nostro calcio dilettantistico, 2 gol ed un assist, è inequivocabile e non lascia adito a dubbi. L'arrivo di Cioci a Bastia

può fare la differenza, anche se Tobia ci tiene a sottolineare che il colpo di fulmine tra l'attaccante, la squadra e tutto l'ambiente bastiolo può dirsi reciproco. "E' stato un matrimonio senza fidanzamento. Da una parte il gruppo ha accolto il giocatore nel migliore dei modi facendolo ambientare subito e, dall'altra, lui ha fatto passi da gigante in pochissimi giorni per dare immediatamente il suo apporto alla squadra". Per Claudio Tobia, Giuliano Cioci è una conoscenza di vecchia data. Nel 1990, l'allora tecnico della Ternana fece esordire in C1, con le fere, un giovanissimo Cioci ed ora il binomio tra tecnico ed attaccante torna a formarsi di nuovo, a distanza di 16 anni. "Cioci ha fatto una scelta precisa, intraprendendo una carriera in categorie inferiori dove ha potuto recitare sempre un ruolo da primo attore. Lui è un passionale del gol. Anche ad 80 anni, vedendo una palla rotolare nei pressi di una porta, avrebbe l'istinto di metterla dentro". In che modo cambiano gli obiettivi del Bastia, avendo un Cioci in più tra le frecce del proprio arco? "Ci mancava qualcosa in fase di finalizzazione. Uno dei nostri attaccanti ha scelto di andarsene ed abbiamo provveduto a sostituirlo. Inizio migliore non poteva esserci, ma ora bisogna comunque lavorare per dare basi solide a questa unione e continuare nella giusta direzione". Prendendo in prestito la metafora matrimoniale di Tobia, si può dire che Cioci ed il Bastia arriveranno domenica a Torgiano ancora in luna di miele. Se i presupposti sono quelli visti mercoledì in Coppa, i biancorossi hanno tutte le carte in regola per impensierire la capolista. "Dovremo essere estremamente concreti e contrastarli negli spazi stretti, dove loro sono molto bravi". Come finirà? "Siamo il Bastia e ce la giochiamo, dal primo all'ultimo minuto".



PERSONAGGI DI PRIMA CATEGORIA

E' tornato il cecchino Pozzolini

L'arma in più del Carbonesca è reduce da un brutto infortunio

ROBERTO GORINI

CARBONESCA - La sua assenza si era fatta sentire. Per ben cinque giornate Antonino Di Natale aveva dovuto fare gli straordinari, allenare, giocare e...fare gol. Ora può prendersi un po' di meritato riposo, perlomeno nelle trafficate aree avversarie, ma da quelle parti è tornato un certo Maurizio Pozzolini, trentaduenne del 1974 che proprio domenica è tornato al gol, con una doppietta, tanto per gradire.

Il centravanti era stato infatti assente nelle prime cinque giornate di campionato per infortunio, alla sesta era tornato part-time subentrando nella ripresa, per rientrare stabilmente in quel di Castelnuovo con la squadra che vince pur senza che esso gonfi la rete.

La cosa è avvenuta però in ben due circostanze domenica scorsa, quando allo stadio rossoblù è arrivata la capolista, quel Vigor Valtopina che in

settimana, ottenendo la vittoria a tavolino sul Pontevalleceppi, aveva scavalcato tutti e si era impossessata dalla prima posizione del raggruppamento.

Ma Pozzolini, reduce dalla esperienza in Promozione con il Semonte, ha detto no e con due prodezze delle sue ha risolto la sfida con i valtopinesi con un primo quarto d'ora della ripresa che ha lasciato annichiliti un po' tutti.

Il trentaduenne bomber l'anno scorso era in forza al Semonte con cui ha vinto la Promozione

Considerando che la squadra eugubina ha sostato praticamente da inizio campionato tra le primissime e anche in prima posizione anche senza Pozzolini, possiamo solo

immaginare quello che potrà accadere ora che il centravanti del Carbonesca non solo è tornato disponibile, ma è tornato al gol.

Considerando poi la voglia di emergere che anima l'ambiziosa dirigenza rossoblù, l'ambiente sarà carico a tal punto che Pozzolini è solo una freccia che viene scoccata da un arco carico a mille.

PERSONAGGI DI SECONDA CATEGORIA

La quarterna dell'eterno De Juliis

Con i gol al Bosco Pieve Pagliaccia ha già raggiunto quota nove

SIGILLO - Non ha certo bisogno di presentazioni, perché Doriano De Juliis, lo sanno tutti che in Seconda categoria è sprecato, che meriterebbe ancora di giocare ad alti livelli, che trentanove anni gli fanno decisamente un baffo.

Ma il vecchietto del Sigillo ha scelto la squadra del presidente Codini per continuare a divertirsi. L'anno scorso alla fine il divertimento è stato tutto degli altri, mentre al Sigillo è rimasta l'arrabbiatura, giunta fino a minacciare la fuga verso la Lega marchigiana. Il tutto poi è rientrato, anche e soprattutto per il buonsenso mostrato dalla dirigenza biancazzurra, e quest'anno le cose sembrano andar meglio. Il primato del girone non è in mano alla squadra di Fanucci, ma il Sigillo è squadra che gira a mille, che vince, che subisce reti, ma che ne segna a valanghe. Molto del merito di quest'ultimo dato va ascritto sicuramente al nostro Doriano De Juliis, classe 1967, già nove centri in campionato. Nessuno come lui nell'intera categoria, neanche in Prima. E domenica il numero sette di mister Fanucci si è addirittura superato. Domenica infatti De Juliis ne ha fatti addirittura quattro, costringendo Casciari, portiere del Bosco Pieve Pagliaccia, a fare piega-



Doriano De Juliis del Sigillo (Settonce)

menti straordinari per raccogliere la sfera all'interno della propria porta.

Quattro gol in rapidissima successione, ad inizio ripresa: al 4st, al 7st, al 14st e al 23st De Juliis.

Il terzo poi è stato qualcosa di favoloso perché ha calciato di piatto destro praticamente da metà campo disegnando una parabola da fuoriclasse che si è felicemente insacata alle spalle dell'esterrefatto portiere. Tre minuti dopo il quarto gol è uscito, sommerso dagli applausi del pubblico e dall'abbraccio della dirigenza e dei propri compagni.

Insomma, una domenica bestiale!